

■ **CARIATI** «Mi ero già battuto da consigliere provinciale per impedirne la realizzazione»

«No all'ampliamento della discarica»

Il candidato a sindaco Trento si schiera con Legambiente sull'impianto di Scala Coeli

di MARIA SCORPINITI

CARIATI - La tutela dell'ambiente sta a cuore anche alla coalizione "Cariati Unita", che ha come candidato a sindaco Leonardo Trento.

È uno dei punti del programma elettorale, presentato in vista delle amministrative del 10 giugno prossimo, che costituisce un impegno a sostenere le battaglie in difesa del territorio.

Nei giorni scorsi, si è tenuto a Cariati un incontro tra la formazione civica in corsa per la conquista di Palazzo Venneri e i rappresentanti di Legambiente Nicà di Scala Coeli, il Circolo che, di recente, ha invitato i candidati a sindaco dei Comuni di Cariati, Terravecchia e Mandatoriccio a mettere al centro della campagna elettorale in corso la questione ambientale.

Un invito che Trento ha accolto con sollecitudine e un impegno preso nel corso dell'incontro nella sede



L'incontro tra Trento, Legambiente e Le Lampare

della coalizione in via Matteotti. Vi hanno preso parte i candidati consiglieri di Cariati Unita e una delegazione dell'associazione "Le Lampare", guidata dal presidente Giuseppe Di Donna.

Sul tavolo della discussione, oltre i temi inerenti la tutela e la salvaguardia dell'ambiente, anche la problematica della discarica per rifiuti speciali non pericolosi di località Pipino, nel territorio di Scala Coeli, di cui la ditta privata ha chiesto l'am-

pliamento alla Regione Calabria.

«La vicenda della discarica di Scala Coeli - ha esordito il candidato alla carica di primo cittadino - rappresenta una delle pagine più brutte della storia del nostro territorio». Trento ha ricordato anche le sue battaglie, in veste di Consigliere provinciale, per impedirne la realizzazione. «Un impegno che posso documentare - ha asserito - nonostante qualcuno voglia strumentalizzare anche su una vi-

ceda così importante, nella quale si registra una totale assenza della Stato, che ha molti lati oscuri sui quali la magistratura dovrebbe fare chiarezza».

Il leader di Cariati Unita ha assicurato a Legambiente l'impegno del suo gruppo nel manifestare, a tutti i livelli, contrarietà al progetto di ampliamento della discarica, anche attraverso la partecipazione attiva a iniziative finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo.

Non solo. L'impegno della coalizione che si propone di Amministrare Cariati per i prossimi cinque anni sarà massimo anche nel chiedere la bonifica dei siti inquinati presenti sul territorio comunale e nel mettere a punto un'azione capillare di controllo e di individuazione di tutte le fonti di inquinamento che possano compromettere la salubrità del territorio e del mare, nonché l'economia e lo sviluppo turistico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA